Il Giornale dell'Umbria

ANNO II - NUMERO 169 - L. 3 la copia

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI DEL MATTINO

VENERDI 20 LUGLIO 1945

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Perugia Via Danzetta, 6. Tel. 42-49 - Ufficio romano; Via Colonna Antonina, 52 ✱ TARIFFE PUBBLICITÀ: Avvisi commerciali L. 10, Cronaca, Legali, Finanziari, Banche, Necrologie, L. 15 ogni millimetro di colonna - Piccola pubblicità: Aste, concorsi, appalti L. 5; Ricerche di impiego L. 2; Ogni altra rubrica L. 3 per parola minimo dieci parole. Concessionaria esclusiva: *Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.) Roma*, Sede in Perugia, Piazza IV Novembre, 22. Tel. 71-40 ✱ ABBONAMENTI: Un anno L. 750 - Semestre L. 385 - Trimestre L. 205 Una copia Lire tre - Arretrato L. 6 - Spedizione in abbonamento postale

A Potsdam i lavori
continuano nel più assoluto segreto

Incontri giornalieri dei "Tre" - Il programma della seduta stabilito ogni mattina dai ministri degli Esteri - I "Tre" diventeranno "Cinque"? - I compensi richiesti dall'Olanda

POTSDAM, 19

E' stato ogni ufficialmente annunciato che a Potsdam Churchill, Truman e Stalin si incontrano regolarmente. I problemi da discutere vengono stabiliti ogni mattina alle 11 dai tre Ministri degli Esteri. Al Ministro degli Esteri americano è stato concesso il privilegio di presiedere la prima riunione dei Ministri degli esteri: Eden e Molotov hanno poi presieduto le successive.

Stasera Truman offrirà un pranzo d'onore nella sua residenza a Churchill e a Stalin, nonchè a cinque altri rappresentanti di ognuno dei due Governi.

Tito a Potsdam?

A causa della severa censura che controlla tutti i movimenti dei giornalisti presenti a Potsdam, non si conosce nulla circa i risultati raggiunti dai tre Capi nelle due riunioni precedenti. In mancanza di comunicati ufficiali la situazione politica internazionale continua ad essere oggetto di ipotesi e previsioni. Gli osservatori americani ritengono che uno degli argomenti trattati dai tre possa essere l'intervento sovietico nella guerra contro il Giappone. Gli stessi osservatori pensano che tale argomento costituirebbe un elemento vitale della Conferenza. Altri osservatori hanno affacciato l'ipotesi che esista nell'atteggiamento di Truman una marcata disposizione a lasciare che Churchill e Stalin si assumano la responsabilità di risolvere i delicati problemi relativi all'amministrazione della Germania nonchè altri importanti problemi europei.

Si trasmette, tra l'altro, da Parigi che subito dopo il convegno di Potsdam, secondo voci accreditate che circolano in quegli ambienti, voci riportate dall'«International News Service», si svolgerebbe un incontro a cinque.

Da Londra si comunica che una notizia assolutamente non confermata e riportata dai quotidiani britannici riferisce che il Maresciallo Tito è arrivato a Potsdam. Il corrispondente diplomatico del «Daily Telegraph» interessandosi della Conferenza tripartita, ritiene che siano state ormai prese importanti decisioni relative all'Europa postbellica e particolarmente al futuro della Germania.

La signora Churchill ha ieri sera riferito le sue impressioni sul suo recente soggiorno nell'Unione sovietica in una riunione del Comitato femminile britannico-sovietico.

«In Russia - ha detto la signora - è in corso il più tremendo esperimento della storia, anche se la guerra ha notevolmente influito sulla vita del Paese».

A proposito dei rapporti futuri tra la Russia e le altre Potenze, la Signora ha ricordato quanto disse Stalin, ricordando che l'amicizia russo-anglese farà superare tutte le difficoltà.

Trasmettono da Washington, che l'ex Presidente degli Stati Uniti Hoower, in un radiodiscorso, ha mosso alcune critiche alla insufficienza e alla debolezza della Carta delle Nazioni Unite. Pur esortando il Senato a ratificarla, egli ha ammonito il popolo americano a non farsi illusioni che lo strumento di San Francisco sia tale da garantire la sicurezza della pace. La prerogativa del «veto» non offre alcuna garanzia che l'eventuale aggressione militare fra le Potenze possa essere scongiurata. Il mantenimento della pace dipenderà in gran parte da accordi che ancora debbono essere raggiunti. La Carta delle Nazioni Unite non si è uniformata ai principi della Carta atlantica. Concludendo, l'ex Presidente degli Stati Uniti ha espresso la speranza che le lacune della Carta possano essere rimediate con opportuni emendamenti negli anni a venire.

I rifornimenti all'Italia

Si ha da Washington che il problema riguardante la possibilità che l'Italia continui ad acquistare negli Stati Uniti merci indispensabili per la propria ricostruzione, è allo studio delle autorità americane. Fino ad oggi i materiali che l'Italia importava dagli Stati Uniti sono stati pagati utilizzando la somma di 150 milioni di dollari che fu accreditata all'Italia in America in conto delle paghe corrisposte in lire di occupazione ai soldati americani in Italia. Quasi un terzo della somma è stato già speso e solo con difficoltà si vede la possibilità di offrire all'Italia nuovi mezzi di pagamento sui mercati americani. I crediti italiani prebellici che ascendevano a circa 50 milioni di dollari sono ancora congelati mentre per effetto della legge Johson, che esclude da nuovi prestiti i Paesi che non hanno ancora saldato i debiti contratti precedentemente, non può ottenere in prestito nuovi capitali. Le difficoltà potrebbero essere risolte se l'Italia fosse autorizzata a godere del fondo monetario comune tra le Nazioni Unite, ma la possibilità di tale autorizzazione è condizionata alla ammissione dell'Italia appunto fra le Nazioni Unite. Una più facile soluzione si potrà avere se l'Italia sarà sovvenzionata dalla Banca americana d'importazione e di esportazione, sovvenzione che dovrebbe essere in deroga alla già citata legge Johnson.

Un senatore democratico di New York ha intanto pubblicamente dichiarato che gli Stati Uniti devono continuare i rifornimenti all'Italia. Il senatore ha detto che l'Italia ha molti e urgenti bisogni e che gli alleati hanno l'obbligo di mantenere i loro aiuti anche se il periodo di responsabilità militare nel Paese sta per terminare. Inoltre il senatore ha precisato che l'Italia, per il notevole contributo dato alla causa degli alleati è tanto più meritevole di questi aiuti. Gli Stati Uniti devono potenziare e accrescere l'invio dei rifornimenti di cui più l'Italia ha bisogno in questo momento difficile e tragico della sua storia. Ha aggiunto che non si potrà addivenire a una pace duratura se non si getteranno le basi di una giusta cooperazione mondiale.

Radio Bruxelles, captata dalla *Reuter*, ha detto ieri che la questione dei compensi territoriali che la Olanda chiederà a titolo di riparazione per le distruzioni subite durante l'occupazione tedesca, forma tuttora oggetto di vivaci dibattimenti nei Paesi Bassi. Mentre la maggioranza degli olandesi sono favorevoli, in linea di principio, a tali compensi, le opinioni dovergono allorchè si tratta di stabilirne l'entità. Alcuni pensano che siano sufficienti solo certe rettifiche di frontiera, altri invece vorrebbero incorporare all'Olanda zone vaste quasi quanto l'Olanda stessa. Queste regioni comprenderebbero le città di Aquisgrana, Colonia, Wuppertal Dortmund, Cassel, Osnabrueck e la base navale di Wilhelmshaven.

Nei circoli autorevoli si mette in evidenza l'importanza di una linea orientale che protegga da est il paese, nonchè il vantaggio che una maggior estensione geografica rappresenterebbe per la popolazione olandese, la quale ha una densità assai maggiore di quella tedesca. La grande maggioranza dei tedeschi, poi, dovrebbe lasciare i territori annessi.

Negli stessi circoli si fa notare come l'Olanda speri che gli altri paesi confinanti con la Germania adottino una medesima politica, la quale, secondo la loro opinione, sarebbe il miglior modo per impedire in futuro altre aggressioni tedesche.

L'«International News Service» riporta l'opinione corrente negli ambienti internazionali della Svizzera, in cui si ritiene che le richieste fatte dalla Russia alla Turchia sulla questione degli Stretti saranno trattate durante i colloqui di Potsdam.

Si attribuisce grande importanza al fatto che il Ministro Eden abbia avuto una lunga conferenza a Londra col Ministro degli esteri turco.

In ogni modo, la Turchia sembra decisa a resistere agli sforzi russi miranti ad escludere dalla discussione le altre Potenze. Gli incidenti recenti tra la Grecia e la Jugoslavia e la Grecia e la Bulgaria, d'altra parte, hanno concentrato l'attenzione sulla questione macedone. Nella situazione attuale, però, la Jugoslavia e la Bulgaria hanno la speranza che la Russia, loro principale sostenitrice, possa riuscire a ottenere ulteriori concessioni dagli anglo-americani.

Da Londra il corrispondente diplomatico del «Times» scrive oggi che, sebbene la questione delle frontiere non possa essere definitivamente risolta dalla Conferenza della Pace, molti importanti cambiamenti si sono già iniziati sulla frontiera dell'Europa orientale. E' quasi certo che al Convegno di Potsdam sarà esaminata la richiesta polacca, appoggiata dall'Unione sovietica, di portare i confini occidentali della Polonia fino ai fiumi Oder e Neisse. La questione sarà oggetto di discussione anche in relazione alla questione generale dei risarcimenti di danni dovuti dalla Germania. Il Governo polacco ha già assunto, col consenso della Russia, l'amministrazione di territori nella zona dello Oder e della Neisse, dove si stanno già trasferendo numerose famiglie polacche.

Una portaerei americana
è rientrata in servizio

LONDRA, 19

Una delle più moderne navi portaerei americane, stazzante 26 mila tonnellate, è stata colpita il 21 febbraio scorso presso Formosa da due apparecchi suicidi giapponesi, subendo fortissimi danni. Il Ministero della Marina americano ne dà l'annuncio soltanto oggi, precisando che si è avuta anche a lamentare la perdita di 173 uomini, fra morti e dispersi, oltre a 193 feriti.

La nave, che appartiene a un gruppo di venti portaerei costruite nel 1922, è stata riparata e ora è di nuovo in azione sul teatro del Pacifico.

Fedeltà a Dio e a Stalin
nel giuramento dell'Esercito polacco

LONDRA, 19

Una lunga lista di «fedeltà» che comincia con fedeltà a Dio e al paese e finisce con «fedeltà al Capo degli Slavi Compagno Stalin», fa parte del giuramento dei soldati delle forze armate polacche del Governo di Varsavia, sotto il comando supremo del Maresciallo Zymiorski. Il giuramento dice: «Come cittadino della Polonia democratica io giuro di adempiere coscienziosamente i miei doveri verso a Dio e la Patria. Giuro di mantenere i segreti militari. Giuro davanti a Dio di difendere la patria ed il mio popolo contro il tedesco invasore fino all'ultima goccia di sangue. Combatterò per una Polonia indipendente democratica, contro la reazione capitalistica e il sistema Sanacja (il regime di Pilsudsky). Giuro di difendere lealmente la costituzione, una costituzione basata su principii democratici. Giuro obbedienza al Presidente dello Stato polacco e al comitato di liberazione nazionale. Giuro amicizia all'Unione delle Repubbliche Sovietiche, che ha preso il nostro popolo a suo carico e ha liberato gran parte di esso dalla schiavitù tedesca. Giuro fedeltà all'esercito rosso che combatte spalla a spalla con le nostre unità. Giuro fedeltà al Capo degli Slavi, compagno Stalin».

Torrenti di acciaio
sulle coste e sulle città giapponesi

Anche in Cina continua l'avanzata verso Sciangai Nuovi successi delle truppe indiane in Birmania

LONDRA, 19

Nei riguardi della violentissima azione aero-navale portata dagli alleati contro il territorio metropolitano giapponese, si afferma che essa avrebbe per scopo di saggiare l'efficienza delle difese nipponiche e scegliere la zona più consigliabile per uno sbarco. «Radio Tokio» ha creduto di poter giustificare la mancata reazione della difesa nipponica affermando che gli attacchi alleati costituiscono soltanto un tentativo di indebolire la resistenza morale della popolazione. Secondo l'«Associated Press» invece, la mancata reazione è dovuta ad insufficienza della difesa. La flotta giapponese, infatti, si comporrebbe attualmente solo di una diecina di portaerei, di quattro o sei navi da battaglia e di non molti incrociatori e cacciatorpediniere.

Gli osservatori americani ritengono probabile che presto si passi dalla attuale fase di pre-invasione a quella di invasione vera e propria.

La Marina da guerra giapponese continua a non allontanarsi dalle proprie basi e a non controbattere le violente azioni aero-navali alleate; ma gli aerei alleati cominciano a scovarla e ad attaccarla anche nei suoi rifugi. Infatti navi da guerra nipponiche son state attaccate e colpite nella base di Yokosuka, presso Tokio. Hon Shu e Kiu Shu continuano ad essere oggetto di azioni aero-navali alleate. Un quarto bombardamento navale in cinque giorni viene segnalato come il più violento portato finora.

Dispacci giunti nel pomeriggio sottolineano l'incessante offensiva aero-navale anglo-americana contro obiettivi dell'Arcipelago giapponese. Ieri velivoli americani decollati da portaerei, superata la più intensa reazione finora incontrata nella zona, bombardavano i resti della flotta giapponese ancorati nella baia di Yokosuka. Intanto la difesa nemica, da lato opposto, presso il capo Nojima, cannoneggiava incrociatori e cacciatorpediniere americani che favoriti dalle condizioni del tempo cattivo, si erano avvicinati a poco più di sei chilometri dalla costa e vomitavano torrenti di acciaio su obiettivi a un'ottantina di chilometri a sud di Tokio.

Velivoli britannici decollati da portaerei hanno nuovamente attaccato ieri gli aeroporti di Tokio e altri obiettivi dell'isola di Hon Ciu.

Dispacci giunti da Guam informano che unità navali britanniche sono in navigazione lungo la costa di Hon Ciu e hanno ripreso il bombardamento. Velivoli alleati decollati da portaerei hanno bombardato l'isola di Gueke, già base americana.

In Birmania truppe indiane hanno conseguito nuovi successi nei combattimenti lungo il basso Sittang. Esse hanno occupato la stazione di Lahia, 40 chilometri a nord est di Pegu.

In Cina continua l'avanzata delle truppe cinesi verso la città di Kualing.

Nel Borneo un lancio di paracadutisti alleati ha avuto luogo nella zona di Balikpapan e violenti combattimenti sono in corso con le truppe giapponesi.

Disorientamento in Spagna
per le dichiarazioni di Franco

LONDRA, 19

Nel discorso tenuto l'altro ieri alla Falange, Franco ha annunciato che ben presto verrà chiesto alla Spagna di restaurare la monarchia. Il discorso è stato accolto con disapprovazione nei circoli repubblicani spagnoli di Londra e Parigi. I circoli monarchici, dal canto loro, pur approvando la dichiarazione relativa al ripristino dell'istituzione monarchica, sono anch'essi d'accordo con i repubblicani nel ritenere che nessuna grande riforma potrebbe essere effettuata senza una consultazione del Paese. Gli stessi monarchici rilevano poi che le dichiarazioni di Franco non sono del tutto disinteressate perchè, se egli fosse convinto della solidità del suo regime, non avrebbe pensato alla monarchia.

Il «Time» in un articolo di fondo, analizza oggi la recente dichiarazione di Franco sulla sperata restaurazione della monarchia in Spagna. Il giornale scrive che Franco intende in realtà far si che il futuro sovrano spagnolo si identifichi col Partito falangista, esattamente come re Vittorio Emanuele si identificò col fascismo, a qual prezzo per il Paese è per lui stesso noto.

Il «Times» ricorda che nello scorso marzo il pretendente al trono, Don Juan, pubblicò un manifesto chiedendo le dimissioni di Franco e definendo il regime di quest'ultimo contrario al carattere e alle tradizioni della Spagna. «La opinione di Don Juan - scrive il Times - è condivisa dagli spagnoli e da molti provati amici della Spagna in altri Paesi. Essi credono infatti che l'instaurazione di una monarchia liberale offra al popolo spagnolo l'unico mezzo di liberarsi dalla stasi politica nella quale si trova per colpa del falangismo. E' solo con lo stabilire pacificamente una Costituzione liberale - conclude il «Times» - che si può salvare la Spagna dall'isolamento in cui langue, e ricondurla a quel posto che le è dovuto nella comunità delle Nazioni».

L'ex Presidente del Consiglio repubblicano spagnolo Negrin ha lanciato un appello da Città del Messico per la costituzione di un governo spagnolo di coalizione repubblicana in esilio. Negrin ha proposto la convocazione delle Cortes per procedere alla elezione del governo.

Prigionieri di guerra tedeschi
giustiziati per assassinio

WASHINGTON, 19

Altri otto prigionieri di guerra tedeschi sono stati condannati a morte dal Tribunale militare americano, per avere assassinato loro commilitoni ritenuti spie o antinazisti. La settimana scorsa erano stati giustiziati mediante impiccagione sette prigionieri tedeschi condannati per il medesimo delitto.

Scioperi e ostruzionismo
nei porti dell'Inghilterra

LONDRA, 19

Il movimento portuale a Cardiff è stato paralizzato da un nuovo sciopero. Reparti di soldati sono intervenuti per aiutare lo scarico delle derrate alimentari in un porto del Galles, pure immobilizzato dallo sciopero. Nel porto di Londra il lavoro procede a rilento. Oggi si è avuta una leggera ripresa del ritmo di lavoro, dopo la minaccia di licenziamento di coloro che lavoravano al rallentamento.

Un dispaccio di stasera da Essen fornisce particolari sulla situazione del carbone. Quanto carbone può sperare di ottenere l'Europa nel prossimo inverno dalle miniere della Ruhr? Sotto la minaccia di una penuria di carbone senza precedenti in Germania, le autorità britanniche, americane, francesi, belghe e olandesi si sono messe all'opera con grande alacrità per sfruttare al massimo le miniere della Ruhr. Vi ha ragione di sperare che per la fine di luglio possano rientrare in funzione, oltre le 120 già riattivate in giugno, tutte le altre miniere, ad eccezione di diciotto, che hanno subito danni assai gravi.

L'arresto del collaborazionista
Damiani di Assisi

FIRENZE, 19

Si ha da Firenze che è stato colà arrestato lo squadrista Giuseppe Damiani, da Assisi, maresciallo della guardia repubblicana, colpito da mandato di cattura della Procura del Regno di Perugia per reati politici.

Da quanto ci risulta il Damiani deve rispondere di violenze durante la ventennale dittatura fascista. Egli, inoltre, fu uno dei primi a ricostituire il fascio repubblichino di Assisi.

Un deposito di mine scoppiato a Viareggio
Quattro fabbricati distrutti Numerose vittime

VIAREGGIO, 19

Nel pomeriggio di oggi, per cause non ancora accertate è saltato in aria un deposito di mine in viale Manin, a Viareggio. Quattro fabbricati sono andati distrutti. Si hanno a lamentare numerosi morti e molti feriti.

DOPO IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dieci ore di discussione
Dal grave deficit granario alle elezioni della Costituente fissate per il mese di Novembre - Come avverranno queste elezioni?

(Per telefono dal nostro corrispondente)

ROMA, 19 notte

Dieci ore di discussione in seno al Consiglio dei Ministri di ieri, cioè nella più lunga seduta tenuta quest'anno, sono evidente dimostrazione della complessa gravità dei problemi affrontati, a cominciare da quello del raccolto e degli ammassi, che pare in verità molto allarmante. Venti milioni di quintali sono infatti il deficit granario previsto per la prossima annata, deficit che gli alleati avrebbero dichiarato di poter coprire al massimo per trequinti, date le difficoltà dei trasporti.

A questa già drammatica situazione fa riscontro quella non meno grave degli ammassi, ostacolati da un'opera di sobillazione che l'«Avanti!» definisce di origine fascista tendente, oltre che a indurre i contadini a sottrarsi al loro dovere, ad alimentare i sempre più frequenti episodi di violenza contro gli agenti incaricati del controllo.

Alla complessità di questi problemi deve aggiungersi altresì la divergenza di opinione in tali altri. Sulla determinazione della struttura e dei poteri del Ministero del Lavoro, ad esempio, per la quale grave conflitto esiste tra il Ministro Barbareschi e il Ministro Gronchi, tanto che ogni decisione si è dovuta rinviare in attesa che un'apposita Commissione ministeriale dirima la controversia.

Ma sul piano politico la nota dominante può senz'altro considerarsi la richiesta di Nenni, di esaminare in Consiglio di Gabinetto e poi in Consiglio di Ministri, «se esistano le condizioni politiche e tecniche per indire le elezioni della Costituente nel mese di novembre», e la sua successiva dichiarazione ai giornalisti: «Se in Italia si potesse arrivare alle elezioni per la Costituente prima d'quelle amministrative, ciò costituirebbe un vantaggio evidente».

Non è certo il caso di fare delle previsioni sulla natura del responso che potrà essere fornito dal Governo, data soprattutto la quantità degli accertamenti preventivamente necessari. Tuttavia vale la pena di notare che tutta la questione veniva ieri commentata dalla «Voce repubblicana» con queste due semplici proposizioni: «Ci sembra che sia un po' di confusione. Ma qual'è il vero programma del Governo?».

A novembre mancano poco più di tre mesi. Gli Enti burocratici preposti alla organizzazione pratica della convocazione potranno in questo breve tempo condurre a termine l'incarico? Dato e non concesso che il Ministero della Costituente possa nello stesso periodo concludere i suoi studi, le sue indagini statistiche e predisporre gli elementi per la Costituente stessa.

Si deve tener presente che tali elementi dovrebbero essere vagliati dalla Consulta, anch'essa tuttora in fase organizzativa. Infatti, come osservava il «Popolo» ieri, è compito essenziale della Consulta la preparazione della Costituente. Il decreto istitutivo della Consulta stabilisce appunto i casi in cui il suo parere è facoltativo e quelli in cui è obbligatorio, e tra questi ultimi sono compresi i progetti delle leggi elettorali. A maggior ragione, perciò, la legge elettorale per la Costituente, legge fondamentale che dovrà dar vita a un organo straordinario ed eccezionale.

Attorno a questa legge già fervono le discusioni. Dovrà essere basata sul sistema proporzionale o su quello maggioritario? Vi sarà il collegio unico nazionale, o quello regionale o provinciale, oppure si ritornerà al Collegio uninominale? E' da prevedere che in seno alla Consulta la discusione avrà una vasta e decisiva eco. Non sarà quindi semplice e forse rapido quanto si vorrebbe il varo della nuova legge.

Al lume di queste considerazioni l'interrogazione di Nenni dà la sensazione di essere stata fatta per mettere in imbarazzo i colleghi di Gabinetto, se non per scagionarsi in anticipo dalla responsabilità di un eventuale ritardo; responsabilità, per altro, che mai potrebbe attribuire al leader socialista chi ragionevolmente consideri tutti gli aspetti della questione.

u. g.

I colloqui di Parri

ROMA, 19

Stamani al Viminale, sotto la presidenza di Ferruccio Parri si sono riuniti il Sottosegretario Brosio e i Ministri Scoccimarro, Gronchi e Barbareschi, che hanno iniziato lo esame dell'ordinamento e delle attribuzioni del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale.

Il Presidente del Consiglio Parri ha ricevuto oggi l'Ambasciatore cecoslovacco a Roma, intrattenendolo in cordiale colloquio.

Parri ha pure ricevuto il senatore De La Torretta, Presidente del Senato.

Il Presidente del Consiglio Ferruccio Parri partirà in volo domenica mattina per Palermo, di dove farà ritorno a Roma nella serata dello stesso giorno.

Il Ministro Ruini ha ricevuto i componenti il Consorzio per la ricostruzione di Pescara. Esaminato il progetto per la ricostruzione edilizia della cittadina, così duramente provata dalla guerra, il Ministro ha assicurato che darà ad esso il maggiore appoggio possibile perchè possa al più presto essere posto in esecuzione.

La grave situazione dell'agricoltura sarda

ROMA, 19

Nella sua ultima seduta il Consiglio dei Ministri ha esaminato un'ampia relazione del Generale Pinna sullo stato economico della Sardegna. L'Alto Commissario ha fatto presente che oltre alle conseguenze della siccità, la Sardegna ha subito una gravissima invasione di cavallette, quale non si era mai verificata prima d'ora: tutti i cereali in erba sono stati quasi completamente distrutti. Le cavallette hanno anche arrecato danni gravissimi ai pascoli mettendo in crisi il patrimonio zootecnico dell'isola, già precedentemente falcidiato dall'afta epizootica. Particolarmente provate sono state le provincie di Sassari e Nuoro.

Il generale Pinna ha, quindi, esposto la critica situazione dei trasporti e ha insistito sulla necessità di liberare i servizi interni e quelli che collegano l'isola col Continente con particolare riguardo ai collegamenti marittimi con Civitavecchia e Genova. Ha fatto inoltre presente la necessità di rifornire la Sardegna di materie prime per iniziare i lavori di ricostruzione e di inviare medicinali con cui lottare contro la malaria e la tubercolosi.

Il problema della rimessa in efficienza delle miniere è stato un altro argomento trattato dall'Alto Commissario, il quale ha concluso sollecitando una efficace soluzione di così critica situazione. La relazione è stata ampiamente discussa dai Ministri competenti, fra cui l'on. Lussu. Tutti i ministri hanno riconosciuto la necessità di soddisfare i bisogni dell'isola coi provvedimenti richiesti dall'Alto Commissario.

Hiro Hito dichiarato criminale di guerra?

CIUNG KING, 19

Il Consiglio politico del popolo ha approvato la proposta che la Cina richieda alle Nazioni Unite che Hiro Hito sia proclamato criminale di guerra per le atrocità commesse dai giapponesi nei territori del Pacifico.

E' stata riattivata la linea del Brennero

LONDRA, 19

Radio Graz informa che la linea ferroviaria del Brennero, che congiunge l'Austria con l'Italia settentrionale, è stata riparata dalle autorità militari in collaborazione con quelle civili.

Bruno Spampanato verrà tradotto a Roma
"Il mio sarà un processo interessante - Avrò molte cose da dire" - Come è stato arrestato

ROMA, 19

Bruno Spampanato, arrestato ieri a Gragnano per ordine dell'Alto Commissariato aggiunto per la punizione dei delitti fascisti, verrà presto tradotto a Roma. Egli sarà sottoposto a interrogatorio da parte del giudice istruttore dell'Alto Commissariato, che inizierà il procedimento a suo carico. In base alle risultanze delle indagini, l'Alto Commissariato deciderà se lo Spampanato debba essere giudicato a Roma o in Alta Italia.

Si hanno i seguenti interessanti particolari sull'arresto di Bruno Spampanato avvenuto a Gragnano nei dintorni di Napoli insieme alla moglie Giuseppina Maiolo.

Lo Spampanato era riuscito a celare la sua identità con falsi documenti ottenuti in Alta Italia. Al momento dell'arresto egli si qualificò come l'avv. Alberto Vecchione, legale di compagnie teatrali e di riviste ed esibì i relativi documenti. Di questi non si accontentava il funzionario che, iniziata una minuziosa perquisizione nella stanza, metteva mano sopra una grande copia di lettere e di documenti dai quali risultava chiara l'identità dello Spampanato.

Trasportato a Napoli, Bruno Spampanato è stato sottoposto ad un minuzioso interrogatorio da parte dell'avv. Mancini.

Come si sa Spampanato, uno degli agenti provocatori fascisti più pericolosi, diresse a Napoli il giornale «Lo Stato». Dopo l'armistizio assunse la direzione del «Messaggero» e fu una delle più zelanti e feroci spie della Gestapo nazista. E' provato che numerose denuncie a Caruso furono opera sua. Nei suoi scritti egli osò perfino giustificare il nefando massacro delle Fosse Ardeatine, tenendo anche alla radio, specialmente nell'ultimo periodo, un linguaggio estremamente ributtante.

Bruno Spampanato ha soggiornato a Caprile per circa un mese, facendosi passare per un ricco avvocato romano, il cui medico gli aveva prescritto un lungo riposo in collina per curarsi la nevrastenia.

Egli mantiene un aspetto indifferente. Mentre era tradotto al carcere di Poggioreale, durante il percorso Spampanato ha dichiarato: «L'aspettativa del pubblico non andrà delusa. Il mio sarà un processo molto interessante. Avrò molte cose da dire».

Sono stati sequestrati dei libretti di banca intestati a tale Giuseppina Maiolo, che corrisponde al nome della moglie dello Spampanato da signorina, con un deposito di L. 500.000 e pochi gioielli, più due perle custodite in una busta da lettere. Fra i numerosi documenti vi sono copie di fotografie di Mussolini, Mezzasoma e di altri gerarchi, documenti personali e copia di una lettera indirizzata a Pavolini il 3 giugno 1944 in cui Spampanato chiedeva di essere introdotto dal duce al quale rinnovava la sua devozione e la sua fedeltà incrollabile nella repubblica sociale.

E' stata anche trovata una copia di un ampio memoriale senza alcun indirizzo nel quale Spampanato sostiene di non essere mai stato fascista e chiede anche di poter tornare alla sua vita di «studioso». Dall'apertura di una grande busta gialla con tre bolli di ceralacca, con sopra la sigla B.S., si attendono sensazionali rivelazioni.

IL BISOGNO DI TESSUTI

240 milioni di metri immessi al consumo

Il ministro Gronchi si è recato a Milano per concretare con i produttori le modalità dello sblocco

ROMA, 19

Saranno presto immessi al consumo grossi quantitativi di tessuti giacenti nell'Italia Settentrionale con le modalità stabilite da una speciale convenzione stipulata col Governo dalle Associazioni di categoria industriale e commerciali.

I prezzi di trapasso dei manufatti dalla produzione al commercio e da commercio al consumo verranno fissati dall'apposito Comitato interministeriale dei prezzi.

Per accertare la reale consistenza delle partite esistenti, studiare sul posto i mezzi migliori per addivenire al loro sblocco e prendere accordi con gli esponenti dei ceti industriali e commerciali sulla loro graduale immissione al consumo, si è recato nei giorni scorsi, a Milano il Ministro dell'Industria e Commercio, Gronchi, il quale, ieri, ha fatto ritorno a Roma. Sebbene non si possegga un esatto inventario degli stocks in magazzino, pure si ha fondato motivo di ritenere che essi siano piuttosto rilevanti e tali da soddisfare largamente gl'immediati bisogni del consumo. Essi, infatti, ascenderebbero a circa 80.100 milioni di chilogrammi vari con una media di circa tre metri per chilogrammo, a 240-300 milioni di metri. In prevalenza i manufatti sarebbero di rayon. Minore sarebbe, invece, la disponibilità dei tessuti di cotone e di lana. Di questi ultimi si avrebbe un quantitativo di circa un milione di chilogrammi.

Presiedendo varie adunanze di produttori e grossisti, Gronchi ha dichiarato che il Governo, sotto certe condizioni, non era contrario a deliberare lo sblocco e a giungere gradualmente, ad una libertà di commercio.

Per essere certo del mantenimento degl'impegni, il Governo sulle partite esistenti, si sarebbe riservato una massa di manovra dai 150 ai 160 milioni di metri che avrebbe lanciato immediatamente sul mercato qualora si fossero verificati fenomeni d'incetta o movimenti rialzisti di prezzi. Conseguentemente ha invitato i produttori e grossisti a studiare, insieme con le rispettive associazioni di categoria e col Comitato delle fibre tessili, il meccanismo della distribuzione e a fargli pervenire concrete proposte.

Per formularle gl'industriali ed i commercianti all'ingrosso dell'Italia Settentrionale hanno già indetto varie adunanze, le cui conclusioni saranno rimesse al Ministro entro la prossima settimana. Subito dopo Gronchi adotterà le sue decisioni e si addiverrà alla stipulazione della convenzione di cui si è fatto cenno sopra.

Anche per i cucirini dato che si prospetta la possibilità di far fronte ad ogni richiesta del mercato, assisteremo tra non molto al ripristino della libertà di commercio.

I servizi postali completi
riammessi con il Nord

ROMA, 19

Sono riammesse per tutte le provincie dell'Alta Italia, escluso Fiume, Pola, Trieste e Zara, le spedizioni di carte manoscritte, raccomandate, assicurate solo ufficiali, espressi, assegni e avvisi di ricevimento.

Il sistema migliore e più economico per avere a domicilio con la massima regolarità

Il Giornale dell'Umbria

è quello dell'abbonamento.

Il prezzo per un anno è di L. 750
» per un semestre » 385
» per un trimestre » 205

L'importo dovrà essere inviato all'Amministrazione de «Il Giornale dell'Umbria» Via Danzetta 6, Perugia, oppure versato sul conto corrente postale 19/713.

VITA DI PERUGIA

Problemi annonari

Precisazioni sulla tardata distribuzione dei generi alimentari e sulla vendita del carbone bagnato

A seguito di due « voci dei lettori » pubblicate dal nostro giornale in merito ad alcuni problemi annonari ci sono pervenute le risposte che per dovere riportiamo. La prima si riferisce alla mancata distribuzione dei generi alimentari e il rappresentante dei commercianti, Vittorio Ciarfuglia, ci precisa che tale ritardo è causato per la maggior parte dalla nuova istituzione del « registro della clientela ».

Infatti, egli dice, l'adozione di quest'ultimo presenta per il sistema da seguire difficoltà pratiche enormi e tali da non offrire i risultati che la registrazione si prefigge, in quanto lo stesso tesseramento può sfuggire a qualsiasi controllo grazie alla facoltà di prenotarsi in varii negozi per i diversi generi, così che l'indagine rigorosa, per la quale si presuppone sia stato istituito il registro, non sarebbe raggiunto neppure attraverso la indispensabile istituzione di un nuovo e burocratico settore di controllo. Si potrà obbiettare che tali considerazioni investono direttamente e solamente gli Organi preposti alla sorveglianza, ma si è ritenuto ugualmente utile portarle a conscenza del pubblico perchè questo non le disgiunga dalla considerazione che direttamente ci riguarda: quella cioè secondo la quale, la compilazione del registro in questione presenta difficoltà di trascrizione, perdita considerevole di tempo, in alcuni casi assunzione di apposito personale, senza contare che tali difficoltà sono aggravate a causa di quei numerosissimi commercianti di campagna e di una buona parte anche della città, i quali impreparati ed inadatti allo scopo, non offrirebbero le dovute garanzie.

In dipendenza di quanto sopra i commercianti hanno iniziato trattative con le Autorità fin dal Marzo u.s. facendo rilevare le difficoltà e la inutilità di detta disciplina e richiedendo di poter continuare il solito sistema di prenotazione, semplice sistema che, come può testimoniare l'ufficio razionamento, non ha dato motivi di rilievo. Quanto sopra fu richiesto allo scopo di sollecitare la distribuzione e di mettere quindi la popolazione in condizione di non rinunciare alla « piccola razione » concessale » ma viceversa di poterne usufruirne immediatamente.

Infine alla domanda dei lettori se la mancata istituzione del registro derivi da scarsa disciplina o comprensione « sempre da parte dei commercianti » rispondiamo che per il caso specifico si è affiancata a questa azione anche la locale cooperativa dei lavoratori che è l'espressione indiscutibile della tutela degli interessi della popolazione lavoratrice, e che per quanto ci riguarda, non possiamo che richiamare l'attenzione sulla prova di assoluta disciplina che la categoria degli alimentaristi ha sempre fornito durante il periodo bellico malgrado le discipline del razionamento ed i tesseramenti, tanto da essere unanimamente e schiettamente riconosciuta all'avanguardia del fronte interno.

La seconda risposta è quella trasmessaci dal rappresentante del gruppo approvvigionamento di carbone vegetale Sig. Fanini il quale, a proposito della « voce dei lettori » relativa alla vendita del carbone bagnato, precisa quanto appresso:

In merito ai « bollori estivi che non asciugano il carbone » vogliamo precisare alcune nozioni merceologiche naturali che determinano la lamentata umidità del carbone in distribuzione.

Trattasi infatti di una partita di mille quintali ritirati dall'imposto di Monte Maggiore a seguito del piano di approvvigionamento disposto dagli Organi competenti. Tale partita, giacente da tre anni a causa della notevole distanza e della conseguente forte incidenza del trasporto, ha presentato all'atto dello smacchio un'umidità oscillante fra il 30 e il 40 per cento in quanto la siccità e i « bollori estivi » chiamati in causa dall'articolista hanno sì un potere di essicazione indiscutibile ma limitato ad una profondità relativa e non assoluta e tale da raggiungere le viscere della carbonaia.

D'altra parte il Gruppo approvvigionamenti Carbone Vegetale ha, per tre mesi approvvigionato la popolazione con la propria produzione di qualità ineccepibile, lavorando talvolta in perdita onde evitare quegli ammassi ai quali però s'è dovuto necessariamente rifornirsi con l'esaurirsi della produzione propria.

Così chiariti e documentati i fatti risulta evidente la inutilità del sopraluogo, in quanto la percentuale di umidità non viene affatto disconosciuta, perchè denunciata preventivamente a chi di competenza, e cade per evidenza assoluta anche il preteso gettito di acqua a volontà la cui penuria fra l'altro, affligge, e non poco tutti i cittadini.

Vita dei Partiti

Una conferenza dell'Avv. Paoletti alla Sede del P.L.I.

Sabato 21 corr. alle ore 18.30 l'Avv. Carlo Paoetti terrà nei locali della Sede del P.L.I., Piazza IV Novembre n. 15, una conferenza sul tema Autonomia Regionale.

Tutti i soci e simpatizzanti sono pregati di intervenire.

Il ritiro degli autocarri di ricupero da parte del Ministero della Guerra

I camionisti della nostra provincia fanno presente il grave danno che deriverebbe al sistema degli autotrasporti dall'attuazione di tale progetto

I trasportatori della provincia di Perugia hanno tenuto domenica scorsa una riunione generale per trattare la grave questione del ritiro degli autocarri di recupero da parte del Ministero della guerra. E' stato votato un ordine del giorno nel quale viene fatto presente il grave danno cui andrebbero incontro gli interessati e il sistema di comunicazioni in atto nella nostra provincia, qualora il provvedimento venisse attuato alla lettera. In esso è ricordato che nel giugno 1944 il Comando Alleato della Provincia di Perugia, in considerazione del fatto che la maggior parte degli autoveicoli erano stati asportati dalle truppe tedesche in ritirata, costituì una Commissione recuperi autoveicoli, con l'incarico di raccogliere gli automezzi abbandonati dal nemico per curarne la rimessa a punto.

La Commissione assegnò i mezzi recuperati ad una parte dei camionisti della Provincia, i quali, con grande loro sacrificio, rimisero a posto gli autoveicoli, la maggior parte dei quali erano ridotti a vere e proprie carcasse. All momento di entrare in circolazione i gestori hanno versato e tuttora versano alla Prefettura di Perugia una quota mensile che la Prefettura stessa ha stabilito.

In considerazione dei sacrifici sostenuti dai gestori degli autocarri in parola, e delle condizioni particolari della Provincia di Perugia (che prima di tutte ha saputo senza aiuti, crearsi una propria attrezzatura) che non potrebbe far più fronte alle proprie esigenze per i rifornimenti di alimentazione, e materiali in genere, perchè la maggiore parte dei camion più efficienti è costituita da quelli provenienti dal ricupero stesso: la maggioranza dei Gestori di detti automezzi rivolge preghiera al Prefetto perchè sostenga energicamente la opportunità di mantenere nella nostra provincia i mezzi di cui sopra, la mancanza dei quali, oltre a danneggiare gli interessi dei singoli, paralizzerebbe le comunicazioni nell'ambito della propria provincia, e quelle interprovinciali, con gravissime ripercussioni specialmente per i rifornimenti alimentari, e perchè intervenga presso le autorità competenti per evitare che l'Ufficio Provinciale autotrasporti passi sotto la organizzazione E.N.A.C. Tale domanda è motivata dal fatto che l'Ufficio Provinciale Autotrasporti senza burocrazia, e con pochi oneri a carico, sia del committente che del vettore, ha saputo esser all'altezza delle difficoltà, e far fronte a tutte le esigenze della Provincia, mentre l'organizzazione E.N.A.C., si dimostra troppo burocratica, e, quello che è peggio, troppo onerosa per cui si avrebbero delle ripercussioni nelle attuali tariffe dei trasporti a danno del consumatore, già largamente colpito, senza portare nessun vantaggio al regolare servizio di autotrasporti.

I camionisti consci delle responsabilità che incombono su ogni cittadino in questi momenti difficili della vita nazionale hanno dichiarato la loro volontà di rimanere disciplinati al loro posto di lavoro, riservandosi però di adottare quelle misure che crederanno opportune, qualora i loro diritti venissero menomati.

L'ordine del giorno è stato inviato al Prefetto, alla Camera del Lavoro, al Comitato di Liberazione Nazionale e all'Ufficio Provinciale Autotrasporti.

Il campionato umbro di calcio sospeso per ragioni di ordine pubblico

La condotta di alcuni sportivi ha reso necessaria tale determinazione

Il Comitato Regionale Umbro della F.I.G.C. comunica:

Il torneo regionale umbro, in seguito agli incidenti verificatisi durante lo svolgimento delle gare della VI giornata di andata, è sospeso provvisoriamente per motivi di ordine pubblico.

Ecco a che cosa hanno portato le inqualificabili gesta di alcuni scalmanati. Le tristissime cronache degli ultimi incontri dovrebbero essere state bastevoli a dare un'idea di quanto avvenuto, ma oggi non possiamo rimanere indifferenti, specialmente noi che abbiamo seguito passo, passo, l'andamento di questo che poteva essere un importante, quanto interessante torneo calcistico. Nè possiamo tanto meno rimanere impassibili pensando che dei torbidi elementi, delinquenti della migliore marca, abbiano potuto distruggere tutto quello che i dirigenti del Comitato Regionale Umbro con paziente costanza avevano fatto con spirito veramente sportivo per la rinascita di questo sport. Forse questi aggressori non hanno capito neanche le finalità di questo campionato, nè vogliamo credere che costoro abbiano agito per il bene della loro squadra, perchè in tal caso sarebbero doppiamente colpevoli e degni del manicomio criminale. Il Torneo non mirava nè a promozioni, nè a conquiste di coppe, o di targhe messe in palio, ma solamente a stroncare il mercato dei giocatori.

E' veramente umiliante constatare l'immaturità sportiva che esiste ancora in talune zone e che va tutta a discapito nostro specie di fronte agli stranieri che in ogni manifestazione hanno dimostrato la più alta correttezza e sportività. Bisogna anche saper perdere e non voler vincere con la prepotenza e con intimidazioni. Ricordino i dirigenti delle squadre che non hanno saputo tenere a freno i loro sostenitori che tutto ciò è dipeso in massima parte da loro. Se ancora non si è in grado di esporsi a simili prove sportive è meglio rinunciarvi e magari organizzare gare di bocce o di piastrelle.

Gli incontri di cartello nella serata pugilistica di domani al Turreno

La riunione di domani sera 21 al Turreno, organizzata dall'U.G. per La Liberta, sembrava fosse mandata causa la mancata partecipazione di Paesani influenzato e del negro Henry Ghair indisposto in seguito ad un incidente d'allenamento, ma gli organizzatori non si sono perduti d'animo ed hanno cercato di sostituire nel migliore dei modi l'incontro di centro dell'eccezionale serata pugilistica.

Saliranno infatti sul quadrato perugino a contendersi la vittoria nel combattimento più atteso, Anacleto Falcinelli e l'italo americano kid Poli. Presentare questi pugili che possiamo definire assi del ring è superfluo. Falcinelli, l'idolo degli sportivi della città dinamica, giovane d'anni, ma con un ruolino di marcia più che invidiabile, è la speranza dei « mossa » speranza più che fondata poichè si può definire campione completo

kid Poli un italo americano dalla boxe lineare e composta, dal fisico plastico e poderoso è in possesso di quelle qualità proprie ad un pugile che è in grado di affermarsi anche nei combattimenti più incerti e condotti con estrema decisione fino al suono dell'ultimo gong.

Rivedremo Farfanelli che si sta allenando intensamente e che farà dimenticare ai suoi sostenitori il suo mediocre confronto con Abbruciati. Siamo certi che il perugino disputerà una prova brillante, perchè egli è un pugile di classe ed i suoi recuperi hanno avuto spesso del miracoloso. Bertini suo avversario, un giovane che va facendosi breccia, non è da prendersi alla leggera, poichè il suo pugilato scevro da inutili fronzoli è oltremodo redditizio, ma in pari tempo piacente.

In apertura la squadra dell'U.G.L. debutterà incontrando i pugili della colonia « Cazani » di Firenze. Riponiamo immensa fiducia su Boschi, Staffa, Fondi, Farfanelli, Battistini.

UN INCONTRO AMICHEVOLE

Perugia - Mugnano

I perugini, sportivi al cento per cento e quindi non incriminati nè specializzati nelle aggressioni, invasioni e intimidazioni contro gli arbitri, continuano la loro attività sportiva sebbene il campionato sia sospeso. Infatti domenica la squadra perugina ha invitato la compagine del Mugnano a disputare un incontro amichevole.

Il Perugia scenderà in campo in piena formazione e non sarà detto che anche Galassi faccia parte dei rossi grifoni.

Siamo certi che tutti gli sportivi perugini assisteranno alla contesa che si prevede interessante e combattuta. L'incontro avrà inizio alle ore 18.

Due smarrimenti

La sera del 18 corrente in Perugia nel viale Pompeo Pellini, tratto via Tornetta, Porta S. Susanna, è stato smarrito un braccialetto d'oro a catena, intermezzato da coralli rossi, con medaglia sulla quale è incisa la data « 29 settembre 1934 ».

Chiunque l'avesse ritrovato, è pregato recapitarlo alla Direzione del Giornale dell'Umbria, via Danzetta, 6- ove verrà data adeguata ricompensa.

* * *

Il caporale Settimio Fabbri, in servizio presso l'Ospedale di S. Giuliana, ha ieri smarrito in località Piazza d'Armi il proprio portafoglio contenente L. 3.000, documenti personali e fotografie. Il proprietario prega vivamente chi l'avesse ritrovato di far pervenire i documenti e le fotografie all'Ospedale Militare, trattenendo i denari.

Voce dei lettori

A proposito della Colonia per i figli del popolo

Siamo grati - ci scrive un gruppo di lettori - a tutti coloro che con lodevole iniziativa hanno istituito, alla villa Ruspoli, una Colonia per i figli del popolo.

E' necessario però che i bambini, per accedere a detta Colonia, subiscano, l'abbiano effettuata o no in precedenza, una nuova vaccinazione. A molti non è stato possibile ottemperare a tale disposizione perchè per la vaccinazione viene richiesta la somma di L. 50 che non tutti sono in grado di pagare. Non sarebbe possibile - si domandano i nostri lettori - andare in qualche modo incontro a quanti non possono pagare il suddetto importo?

Cave Canem ! e ... provideant consules!

Tutti sanno che le nostre campagne sono infestate da cani idrofobi che hanno morsicato appartenenti ad intiere famiglie ; ed al nostro Policlinico è un'affluenza di persone per sottoporsi alle iniezioni antirabbiche.

Ora nella città si vedono ancora gironzolare cani senza museruola, e liberi da guinzaglio. Di fronte al pericolo che nella città stessa si possa diffondere il contagio che disgrazatamente colpisce la povera bestiola così amica dell'uomo, perchè non provvedono le Autorità cui spetta, ad una più intensa vigilanza sui cani vaganti indisturbati per le vie cittadine?

La costituzione della sezione della Lega Donne Italiane

La locale Associazione Donne Italiane per la Elevazione Sociale (A.D.I.E.S.) constatata la sostanziale identità del suo programma con quello della Lega Nazionale delle Donne Italiane, presi gli opportuni accordi per la sua fusione con tale organizzazione, si è costituita in Sezione della Lega suddetta per la Provincia di Perugia.

La lega ha per scopo la preparazione civile, morale, intellettuale, politica della Donna italiana, onde possa contribuire alla rieducazione e rigenerazione del popolo italiano.

Della Lega possono far parte donne singole ed associazioni femminili di qualsiasi partito e tendenza politica, rimanendo però vietato di svolgere attività e propaganda specifica di partito volte a raggiungere scopi di parte o altri scopi, che non siano quelli programmatici della Lega.

Le adesioni possono essere presentate o inviate alla Sede provvisoria della Sezione Provinciale della Lega in Perugia via della Gabbia n. 3 int. 2.

Avventure e disavventure

Una bambina rimane schiacciata sotto una botte

Ieri sera a S. Fortunato della Collina è avvenuta una grave disgrazia. Il colono Talibo Rossi aveva, per le esigenze della trebbiatura, provveduto a fornirsi di acqua essendone il suo pozzo privo. Per tale scopo si era servito di una botte che aveva caricato sul proprio carretto, lasciandola poi sull'aia

Due bimbi del colono ebbero la cattiva idea di mettersi a trastullare intorno a questa botte, la quale improvvisamente ruzzolava sul terreno schiacciando miseramente una delle bambine di anni 6; e ferendo l'altra di anni 4 in modo grave ad un piede.

Una tentata violenza da parte di un pregiudicato

Dall'Arma dei Carabinieri veniamo oggi a conoscenza di una tentata violenza contro un contadino di Pieve S. Sebastiano al quale mentre stava trebbiando, si vide minacciato da alcuni individui che gli intimarono di cessare la trebbiatura, perchè non era iscritto alla lega. Visto che il contadino non cedeva, si rivolsero allora verso gli operai intimando loro di non seguitare il lavoro. Avvenne però che intervennero i Carabinieri i quali riconobbero nel capo il pregiudicato Nazzareno Costa da Villa Pitignano sul quale pesa una denunzia per furto di materassi operato ai danni del Sanatorio.

Del fatto si sta interessando l'Arma della Fortebraccio.

Tentano svaligiare un'oreficeria ma il padrone li mette in fuga

Un grosso colpo ladresco è stato sventato dal proprietario dotato di un sonno leggero. Infatti di notte tempo ignoti scassinatori tentavano un grosso colpo ladresco ai danni di tale Mariano Castelletti, fu Ottorino, da Umbertide. I ladri, facendo leva nella saracinesca, tentavano penetrare nell'interno del negozio, senonchè il rumore svegliava di soprassalto il proprietario che affacciatosi alla finestra si dava a gridare.

Questo valse ad intimorire ed a mettere il panico ai ladri i quali si davano a precipitosa fuga.

Spettacoli

Teatro Pavone: il film « Rossini »

Cinema Etrusco il film « Tosca »

Teatro Turreno: il film « Amanti senza domani »

CRONACHE UMBRE

Una nuova rapina in località Collazzone

Due banditi penetrano in un negozio ed impongono al proprietario la consegna di una forte somma di denaro

COLLAZZONE, 19

In quel di Collazzone è stata perpetrata una rapina ai danni del commerciante Guido Mapoletti, di Giuseppe, di 24 anni, nato e residente nella suddetta località.

Approfittando delle tenebre, due banditi armati di pugnali e di pistole, di cui uno col volto celato da una maschera, si presentavano nel negozio del suddetto commerciante e, dopo averlo intimorito minacciandolo di morte, gli estorcevano lire 7000, impossessandosi inoltre di gran numero di sigari e sigarette. Commesso l'audace misfatto, i due delinquenti si dileguavano verso ignota destinazione, lasciando il proprietario tremante di paura e con il negozio alleggerito.

Venuti a conoscenza della audace rapina, i carabinieri della vicina Todi, si recavano sul posto iniziando laboriose indagini. Anche la locale Questura è stata avvertita del misfatto e sta anch'essa indagando attivamente.

Festa danzante alla Montagnola

FOLIGNO, 19

La « Montagnola » del Gran Caffè Sassovivo sta ospitando nei dì di festa gran numero di cittadini che nel simpatico ritrovo trascorrono in sano divertimento le fresche ore festive di questo arroventato estate.

Domenica prossima, 22, sin dalle ore 20 una magnifica orchestra allieterà il trattenimento danzante allestito dal Sindacato Dipendenti Comunali e inoltre Cotillons e giochi di società rallegreranno i convenuti.

I carburanti a Spoleto per il mese di Luglio

SPOLETO, 19

Portiamo a conoscenza degli interessati che, dopo aver sorpassate alcune difficoltà siamo riusciti a ritirare presso l'Ufficio Provinciale Industria e Commercio (Camera di Commercio) i nuovi permessi di circolazione per soli autocarri e motocarri del circondario, i quali possono essere ritirati dagli interessati stessi presso l'ufficio del R.A.C.I. consegnando il vecchio permesso.

Non siamo riusciti invece ad ottenere l'incarico di distribuire qui i buoni per il prelevamento dei carburanti e lubrificanti, perchè ci è stato detto che la benzina disponibile d'altronde è pochissima, che ogni singolo interessato dovrebbe recarsi a Perugia per ritirare sia i buoni che il poco carburante d'assegnazione.

Da informazioni assunte sembrerebbe che la benzina assegnata per questo mese sia la stessa quantità di quella assegnata nel mese scorso, ma se pure fosse in minore quantità non si riesce a comprendere per quale ragione si debba continuare ad infliggere alla popolazione periferica della Provincia un regime di accentramento tanto deprecato nel passato. Ci vuol poco a capire che in questo modo soltanto gli automobilisti del Comune di Perugia hanno la possibilità di prelevare il carburante, mentre quelli dei Comuni periferici dovranno rinunciarci, con grave danno per le attività agricole, industriali e commerciali.

I Dirigenti la Camera di Commercio si renderanno benemeriti presso la classe degli automobilisti se ovvieranno al lamentato inconveniente e li dispenseranno da lunghi ed inutili viaggi per disbrigare questioni che potrebbero facilmente essere risolte a Spoleto.

L'assemblea generale dei motociclisti spoletini

Nei giorni scorsi, nei locali della Sede, in via Macello Vecchio, si sono riuniti in assemblea generale i motociclisti spoletini allo scopo di ricostruire la Sezione di Spoleto del Moto Club d'Italia.

Tra essi ve n'erano molti della « Vecchia guardia » i quali, tra la viva attenzione dei presenti, hanno rievocato le antiche glorie del motociclismo con qualche spunto riguardante gli elementi locali che hanno partecipato a corse e riunioni.

E' stato fissato un programma di attività da svolgere, naturalmente, quando riavremo carburanti e pneumatici a buon mercato. Per ora l'attività stessa si limiterà a qualche riunione compatibile con i pochi mezzi a disposizione.

Procedutosi alla nomina dei dirigenti, sono risultati eletti:

Presidente: Albino Nichinonni - Consiglieri: Sabatini Alberto (Segretario); Corvelli Ruggero (Cassiere); Caraffa Nello; Tattini Enzo; La Noce Armando. Addetto alle mense: Boari Sesto (Jonson).

Bimbi alla ribalta

ASSISI, 19

Domenica 8 e 15 luglio al Teatro Metastasio i bimbi del Giardino di Infanzia del R. Istituto Magistrale si sono esibiti nella rivista « Grazia e Sorrisi ».

In tutte e due le domeniche il teatro era gremito di spettatori; erano presenti fra l'altro S. E. il Vescovo, il Provveditore agli Studi Prof. Capacci, le autorità cittadine, le famiglie del Prefetto Notarianni e del Vice Prefetto Comm. Iannoni, e il regista Tamberlani del Centro Sperimentale di Roma

La rivista pazientemente preparata dalla Direttrice del Giardino Signorina Mimmina Nagni, coadiuvata dalle Sig.re Piroli e Natale dalla Signorina Cilleni e dal Direttore del Teatro, Ermanno Pagliacci, ha avuto un successo veramente eccezionale.

I bimbi egregiamente preparati, hanno debuttato con una semplicità e una perfezione veramente ammirevoli.

La rivista è stata presentata dai bimbi Ettore Calzolari e Nazareno Marchesi e dalla bimba Silvana Simonelli che hanno recitato fiabe e poesie.

I migliori quadri sono stati i seguenti:

« Cappuccetto Rosso » squisitamente interpretato da Mila Cimatti e Stella Mestrallet; « Maramao » da Paola Mestrallet in costume da micio che canta la canzone; « Trotta cavallino » (l'amazzone Paola Natale); « Cuor Contento » interpretato da Piero Piroli; « La Molisana e la Mazurka » dove Fiorella Ricci ha trionfato per la sua grazia e per la sua magnifica interpretazione accompagnata dal suo partner Luigino Sensi. « La Piccinica » con Paola Natale e Piero Piroli due attori veramente graziosi. « Biancaneve e i sette nani » con Stella Mestrallet, una vera Biancaneve e i nanetti Piero Piroli, Maurizio Zubboli, Franco Prosperi, Serenella Mestrallet, Enzo Comparozzi, Nazareno Marchesi ed Ettore Calzolari. « La bambola » graziosamente interpretata da Mila Cimatti. « La famiglia Brambilla » magnificamente interpretata da Fiorella, mamma: Luigino, papà; Palina, Nannà, Massimo il gagà ed Enzo l'autista.

La rivista termina con la quadriglia inglese eseguita da tutti i piccoli artisti.

Il pubblico ha richiesto numerose volte il bis ed ha freneticamente applaudito i piccoli artisti che veramente ci hanno fatto commuovere.

Il ringraziamento vada a coloro che hanno preparati i bimbi con pazienza e con grazia, alle mamme che hanno fornito ai loro piccoli i ricchi costumi, ed al Prof. Cimatti Preside del R. Istituto Magistrale.

Il ricavato delle rappresentazione è andato a favore della Cassa Scolastica del Giardino d'Infanzia.

Recite di beneficenza a Bastia

BASTIA, 19

Nei giorni 20, 21 e 22 corrente mese verrà recitata al Teatro della Sola Romana la fine e gustosa commedia in tre atti « Mi sono sposato » di Guglielmo Zorzi.

Lo spettacolo è organizzato ed allestito a cura della locale Opera Pia Dame di S. Vincenzo, col concorso di giovani cittadini, alcuni dei quali il nostro pubblico ha già ammirato sulla scena.

Il quintetto « DO.RE.MI. » offrirà la sua collaborazione, eseguendo ritmi e canzoni.

Gli introiti saranno totalmente devoluti ai poveri del nostro Comune.

Plaudiamo di cuore alla cristiana iniziativa delle Dame di S. Vincenzo, e siamo certi che il pubblico bastiolo risponderà in pieno, come, del resto, ha smpre fatto.

Consacrazione sacerdotale

Domenica, in mattinata nella maggiore Chiesa di S. Croce, alla presenza di S.E. Mons. Placido Nicolini, Vescovo della Diocesi, si è svolta, in un ambiente mistico e suggestivo, l'elevazione alla dignità Sacerdotale del diacono Don Renato Bargognoni, nostro concittadino, apprezzato e conosciuto per le sue altissime doti.

Erano pure presenti il babbo ed il fratello del novello Sacerdote che, commossi, l'hanno seguito nella cerimonia, facendo anche le veci della mamma, da lui perduta in tenera età.

I fedeli, accorsi in gran numero, hanno gremito la Chiesa e si sono stretti attorno al nuovo Pastore del Signore, tributandogli il loro affetto, mentre la Schola Cantorum locale, ha cantato gli inni religiosi.

A don Renato Bargagnoni, che domenica prossima celebrerà la prima Messa Solenne, vada il nostro fervido augurio per un buon apostolato e per un lieto avvenire.

E' travolto da un carro e muore a Città della Pieve

CITTA' DELLA PIEVE, 19

Vittima di una grave disgrazia è stato il colono Piccino Nazzareno di anni 66 da Città della Pieve, mentre con il carro agricolo trasportava gli accessori della macchina trebbiatrice dall'aia del vicino contadino alla sua. Egli improvvisamente perdeva il controllo dei buoi, giovani, poche volte aggiogati ed adombrati forse dal rumore degli attrezzi che trasportavano, e sopraffatto, cadeva, andando a finire con la testa sotto una ruota del carro stesso rimanendo cadavere.

IL GIORNALE DELL'UMBRIA è in vendita a Roma presso l'Edicola di piazza S. Silvestro

La ferrovia Perugia - Chiusi

TAVERNELLE, 19

Abbiamo voluto procurarci il piacere di conoscere l'Ingegnere Capo dell'ufficio del Ministero dei Lavori Pubblici distaccato qui in Tavernelle per la costruzione del tronco ferroviario Ellera-Tavernelle.

L'Ingegnere Oberdan Debolini, alla nostra domanda, scopo della nostra visita, ha subito risposto:

« Ho potuto constatare che Tavernelle per la sua posizione topografica ha assunto una non trascurabile importanza sia dal lato industriale che commerciale.

Ciò premesso anche la vostra richiesta di vedere in atto l'intero tronco ferroviario Perugia-Chiusi è pienamente giustificata, tanto che dal Governo è stato già decretato. Attualmente il primo tronco - e i lavori sono in via di ultimazione - farà solo capo alla Miniera di Pietrafitta; proseguirla sino a Tavernelle (in attesa della costruzione del secondo tronco) vorrebbe dire un prolungamento di soli tre chilometri; non occorrono manufatti di rilievo e per di più, quando in un tempo che speriamo non lontano, in Italia affluirà combustibile di maggiore rendimento dall'estero, e la lignite della Pietrafitta dovrà essere impiegata sul posto, il tronco ferroviario non rimarrà completamente inutilizzato ma varrà a dare vita più agevole a tutta questa valle del Nestore che pure è così larga di produzioni industriali e agricole ».

ALDO BRISCHI
Direttore responsabile

GRAFICA - Stab. per le Arti Grafiche

Pubblicazione approvata dal P.W.B 2 dicembre 1944.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

BORSA DI ROMA

Prezzi di chiusura per contanti dei Titoli di Stato Azionari e Industriali

TITOLI	18 Lugl.	19 Lugl.
Rendita 3,50%	103,50	102.—
Rendita 5%	96,60	96,10
Redimibile 3,50%	90, 0	90,80
Redimibile 5%	97,	97,20
Venezie 3,50%	97,65	97,75
Buoni del Tes. 1948 5%	97,60	97,40
Buoni del Tes. 1949 5%	97,40	97,20
Buoni del Tesoro 1950 I. serie	97,35	97,30
Buoni del Tesoro 1950 II. serie	97,40	97,30
Buoni del Tes. 1951 5%	97,40	97,35
Buoni del Tes. 1951 4%	91,50	91,40
Cotoniere	1850.—	1800,—
Snia Viscosa	2250,—	1950,—
Montecatini	600,—	560,—
Terni	668,—	665,—
Finsider	610,—	585,—
Fiat	1975.—	1975,—
Valdarno	2450.—	2450,—
Unes	573,—	5 5,—
Romana di Elettricità	2250,—	21?0,—
Meridionale Elettrica	1600.—	13?5,—
Adriatica	720,—	690,—
Anic	154,—	148,—
Immobiliare	2550,—	2500 —
Acqua Marcia	3000,—	2?00.—

Leggete la Piccola Pubblicita' de "Il Giornale dell'Umbria,, Troverete quello che vi occorre

Orario degli autoservizi da e per Perugia

(Tabella dell'Ente Provinciale del Turismo)

Assisi - part. ore 13 - lun. mart. giov. sab.; arr. 8.30 (luogo di part. « Tre Archi ».
Bevagna - part. ore 16.30 - tutti i giorni; arr. 8.30 - « Tre Archi »
Camerino - part. ore 13 - mart.; arr. 9.30 - « Tre Archi ».
Chiusi - part. ore 17 - mart. giov. sab.; arr. 9 - Piazza Matteotti.
Città di Castello - part. ore 17 - giovedì ven. sab. - arr. 8,30 - ven. sab. dom. - Viale Roma.
— part. ore 17 - tutti i giorni meno i fest.; arr. ore 7 - piazza IV Novembre.
Firenze - part. ore 6.30 - lun. ven.; arr. 13 - mart. sab. - P. IV Novembre.
Foligno - part. ore 16.30 - lun. mart. ven. sab. dom.; arr. 8.30 - « Tre Archi ».
Marsciano - part. ore 5.30 e 16 - tutti i giorni; arr. 8.45 e 19.15 - « Tre Archi ».
Montone - part. ore 17 - martedì e sabato; arr. 8.30 - piazza Morlacchi
Roma - part. ore 6 - lun. ven.; arr. 13 - mart. sab. - P. IV Novembre.
— part. ore 7 - mart. - arr. 13 lun. P. IV Novembre.
— part. ore 7 - merc. dom.; arr. 14 - P. IV Novembre.
— part. ore 7 - mart. giov. sab.; arr. 14 P. IV Novembre.
Passignano sul Trasimeno - part. ore 17 - tutti i giorni meno festivi - arr. ore 9 - Via delle Prome.
Petrignano del Lago - part. ore 17 - dom. lun. mart. merc. - arr. ore 8,05 - lun. mart. merc. giov. - Viale Roma.
Spina - part. ore 16.30 - tutti i giorni meno dom.; arr. 8 - « Tre Archi ».
Spoleto - part. ore 15.30 - lun. mart. giov. ven. sab.; arr. 9 - P. Matteotti.
Terni - part. ore 16 - mart.; arr. 9 - P. IV Novembre.
Todi - part. ore 17 - tutti i giorni meno dom.; arr. 8.30 - Viale Roma.
Torgiano - part. ore 16.30 - merc. giov. arr. 8 - « Tre Archi ».

Gli autoservizi **da e per Roma** (gestione Società « Pier Busseti » e **da e per Camerino,** sono stati temporaneamente sospesi.

PICCOLA PUBBLICITA'

Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva **Società per la Pubblicità in Italia** *Piazza IV Novembre 22 Perugia. Dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.*

Occasioni e Varie L. 3 la par.

AGRICOLTORI! Disponiamo sacchi iuta, prezzi trattabili visitateci Camanzi - Piazza Matteotti (già Garibaldi) Tel. 61-98.

OFFERTE D'IMPIEGO E LAVORO L. 3 la par.

COLLOCAMENTO personale femminile: migliori paghe condizioni, trattamento famigliare. Rivolgersi: « Lacommerciale » Spirito santo, Napoli.

FARMACISTA anziano distinto, referenzo primissime accuperebbesi. Rivolgersi biscottificio Bartolucci, Perugia.

LAUREATO, praticissimo contabilità, amministrazioni, occuperebbesi presso azienda industriale, commerciale, agricola. Scrivere Pubblicità Italia, Perugia.

ACQUA DI ROMA

antica rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare. Di facilissima applicazione viene usata da circa un secolo con pieno successo. **Deposito Generale Ditta Nazzareno Poleggi, Via d-lla Maddalena 50, Roma. In Perugia**: Nelle migliori profumerie. Per guardarsi dalle numerose contraffazioni esigere il nome della Ditta Poleggi e la marca di fabbrica depositata « Lupa ».

DIFFONDETE
IL GIORNALE DELL'UMBRIA

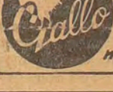
29 LUGLIO MASSI-CIOMBOLINI

i due valorosi pugili professionisti umbri che si daranno battaglia nel più ATTESO confronto organizzato dal Circolo Pugilistico Perugino

SPORTIVI! RICORDATE: 29 LUGLIO

Pogosan

Specialità da usarsi dopo la rasatura per tonificare la pelle e togliere l'irritazione provocata dalla lama del rasoio.



se volete una crema che veramente abbellisca e conservi le vostre calzature nulla vi ha di migliore del super lucido "Gallo"

Banca Popolare di Credito

Via Danzetta 2° - Tel. 12-134

La sottoscrizione di

Buoni del Tesoro 5%-1950

è stata riaperta anche presso i nostri sportelli

SOTTOSCRIVETE

per garantire il vostro denaro e per collaborare alla ricostruzione del paese